

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

TITOLO DEL PROGETTO:
RESILIENZA E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
B 03 - Protezione Civile - Diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile e attività di informazione alla popolazione

DURATA DEL PROGETTO:
12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto ha l'obiettivo generale di **umentare la cultura della prevenzione attraverso il rafforzamento della conoscenza e della cura dei territori, la consapevolezza dei rischi e l'adozione di buone pratiche di protezione civile.**

Il progetto intende raggiungere i seguenti obiettivi specifici:

Obiettivo specifico 1) **Potenziare il coordinamento operativo dei Comitati CRI coinvolti nel progetto**

Il progetto sarà supportato dal coordinamento del Comitato Nazionale della CRI che garantirà un efficace raggiungimento dei risultati del progetto. Il Servizio Politiche Ambientali provvederà ad offrire ai Comitati territoriali coinvolti attività di supporto e coordinamento per favorire efficienza ed efficacia e uno standard uniforme di implementazione delle attività.

Obiettivo specifico 2.a): **Diffondere una corretta cultura del territorio e rendere possibile il convivere con i rischi naturali limitando il loro potere distruttivo.**

Il progetto mira a diffondere la conoscenza dei luoghi che si abitano attraverso la mappatura e il monitoraggio del territorio e della popolazione con l'identificazione dei maggiori rischi di calamità affinché i cittadini ne siano consapevoli e preparati. Realizza programmi di formazione, esercitazioni e attività di Protezione Civile per far conoscere e avvicinare i cittadini al Sistema di Protezione Civile come punto di riferimento che ha la competenza di gestire le attività di previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, gestione delle emergenze e loro superamento e che, organizzato nel "Servizio Nazionale", tra tutte le forze messe in campo dallo Stato comprende anche l'Associazione Croce Rossa Italiana.

L'iniziativa attraverso attività di diffusione online, nelle scuole e nelle piazze intende trasmettere ai cittadini le conoscenze e l'informazione necessarie per essere informati in maniera adeguata riguardo i rischi presenti sul proprio territorio e per favorire comportamenti e decisioni consapevoli.

Obiettivo Specifico 2.b): **Promuovere l'adozione delle buone pratiche di prevenzione dei rischi tra i cittadini di tutte le età.**

Il progetto intende promuovere l'adozione di comportamenti e buone pratiche che favoriscano la prevenzione dei rischi.

Se la pericolosità, ossia il fatto che gli eventi si verificano, non dipende da noi il rischio si. Non sono i terremoti ad uccidere ma gli edifici mal costruiti. Pertanto, per difendersi da eventi catastrofici è necessario rafforzare la prevenzione, cioè attuare una serie di azioni in modo da evitare od ostacolare che un evento abbia conseguenze negative.

Ogni ente di accoglienza, Comitato territoriale della CRI, contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo replicando le attività previste nella propria sede per garantire l'impatto a livello territoriale e assicurare uno standard uniforme nella realizzazione delle attività e nell'erogazione dei servizi.

La fitta rete di partenariati e di collaborazioni con enti pubblici e privati aumenta la sinergia delle attività e dei servizi potenziando l'impatto del progetto.

Il progetto intende generare il seguente impatto:

INDICATORI			
Situazione di partenza - Indicatori	Situazione di partenza - Indicatori di realizzazione EX ANTE	Situazione a fine progetto - Indicatori di realizzazione EX POST*	Situazione a fine progetto - Indicatori di impatto
<p>Rapida diffusione del coronavirus con 162.609 decessi al 23 aprile 2022;</p> <p>Solo nell'ultimo secolo si registrano più di 160.000 vittime a causa dei terremoti, con una perdita economica stimata, solo per gli ultimi 40 anni, intorno a 150 milioni di euro. Negli ultimi 100 anni si registrano circa 12 mila vittime a causa di frane e alluvioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> - 17 Mappature del territorio e della popolazione - 78 Volontari CRI formati - 30 Laboratori di formazione e informazione sui rischi del territorio realizzati nelle scuole con il coinvolgimento di 1.500 studenti - Nessuna campagna di Sensibilizzazione e informazione per l'adozione di buone pratiche - 15 attività nelle piazze della Campagna nelle piazze "Io Non Rischio" realizzate, con il raggiungimento di almeno 300 cittadini - Nessuna Campagna digitale Io non rischio realizzata 	<ul style="list-style-type: none"> - 17 Mappature del territorio e della popolazione aggiornate - 85 Volontari CRI formati - 34 Laboratori di formazione e informazione sui rischi del territorio realizzati nelle scuole con il coinvolgimento di 1.700 studenti - 1 Campagna di Sensibilizzazione e informazione per l'adozione di buone pratiche da attuare in caso di calamità realizzata in rete con il raggiungimento di almeno 3.400 utenti - 17 Attività nelle piazze della Campagna nelle piazze "Io Non Rischio" realizzate, con il raggiungimento di almeno 1.700 cittadini - 1 Campagna digitale "Io non rischio" realizzata con il raggiungimento di almeno 3.400 utenti 	<p>Diminuito il potere distruttivo di calamità naturali o sanitarie grazie a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aumento della conoscenza dei rischi da parte di 10.285 cittadini; - Almeno il 70 % dei cittadini coinvolti nel progetto adotta comportamenti responsabili di prevenzione e in caso di calamità

**Numeri previsionali ricavati dall'aggregazione e l'analisi dei dati dei servizi 2020, la relativa media aritmetica e il numero dei Comitati CRI coinvolti nel progetto.*

CONTRIBUTO ALLA PIENA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Il progetto si inserisce nel programma ITALIA RESILIENTE e contribuisce alla sua realizzazione attraverso attività in ambito di protezione civile per accrescere la resilienza delle comunità.

Intende diffondere la cultura dei rischi e della prevenzione, con lo scopo di fronteggiare in maniera efficiente e positiva i rischi che derivano dagli eventi calamitosi, permettendo al cittadino di divenire resiliente sviluppando la capacità di fronteggiare le avversità in maniera consapevole, rapida e positiva.

Concorre al raggiungimento dell'Obiettivo dell'Agenda 2030 n. 1 (f) "Porre fine ad ogni povertà nel mondo" offrendo sistemi e misure di prevenzione per costruire la resilienza dei poveri e di quelli in situazioni vulnerabili e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità ad eventi estremi legati al clima e ad altri shock e disastri economici, sociali e ambientali [target 1.5].

Agisce nell'ambito d'intervento e) Crescita della resilienza delle comunità mettendo in atto azioni per accrescere nella popolazione la consapevolezza del rischio e l'adozione di comportamenti consapevoli per prevenire situazioni di crisi e potenziare la capacità di gestire gli effetti di un evento e ripartire nel minor tempo possibile per riportarsi allo stato precedente.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per l'espletamento delle attività previste nel progetto all'operatore volontario in Servizio Civile potrà essere richiesto di svolgere servizio esterno alla sede di attuazione, per un periodo non superiore ai 60 giorni complessivi.

Le attività di seguito descritte sono rivolte a tutti gli operatori volontari, inclusi i GMO (Giovani con difficoltà economiche).

Attività	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
ATTIVITÀ PREVISTE PRESSO IL COMITATO NAZIONALE DELLA CRI – SERVIZIO POLITICHE AMBIENTALI Codice sede 208411	
Attività 1.1 Coordinamento e supporto organizzativo	<p>I Volontari SCU supportano il Comitato Nazionale, Servizio Politiche Ambientali nell'elaborazione documenti di linee guida e best practice e nella raccolta dati e aggiornamenti riguardo la tutela dell'ambiente e la crisi climatica.</p> <p>Collaborano all'attività di coordinamento calendario eventi, attraverso attività di ricerca, la raccolta dei dati forniti dai Comitati e la sistematizzazione dei dati.</p> <p>Supportano l'elaborazione protocolli amministrativi e logistici.</p> <p>Collaborano nella diffusione delle informazioni e dei documenti ai Comitati territoriali attraverso l'invio di comunicazioni mail e l'organizzazione di incontri a distanza.</p> <p>Partecipano alle attività di monitoraggio attraverso la partecipazione agli incontri a distanza, analisi e la somministrazione di questionari</p> <p>Supportano le attività di reportistica interna e esterna.</p>
Attività 1.2 Coordinamento materiale didattico e informativo	<p>I Volontari SCU supportano il Comitato Nazionale, Servizio Politiche Ambientali nell'analisi delle attività previste e del materiale da elaborare in linea con il target, le finalità formative e i canali di diffusione.</p> <p>Collaborano nella realizzazione di aggiornamenti e raccolta dati attraverso ricerche online, analisi di testi e documenti, lo studio e la sistematizzazione della documentazione inviata dai Comitati territoriali.</p> <p>Forniscono supporto creativo per l'ideazione dei materiali cartacei e online da produrre nell'ambito del progetto.</p>
Attività	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
ATTIVITÀ PREVISTE PRESSO OGNI SEDE DI PROGETTO DEI COMITATI TERRITORIALI	
Attività 2.1 - Mappatura del territorio e della popolazione, identificazione dei maggiori rischi di calamità, finalizzata all'aggiornamento del Piano di emergenza.	<p>I Volontari SCU supportano il Comitato nella rilevazione dei dati di terreno; Realizzano ricerche internet per la raccolta dati reperibili sul web; Partecipano alle riunioni con i partner locali pubblici e privati; forniscono supporto nell'elaborazione della mappatura; Collaborano alla diffusione della mappatura distribuendola ai partner locali e sui canali web.</p>
Attività 2.2 – Formazione dei volontari	<p>I Volontari SCU saranno impiegati per servizi di segreteria e preparazione del materiale da utilizzare e le dispense da distribuire durante i corsi di formazione.</p> <p>Parteciperanno ai corsi di formazione e aggiornamento e acquisendo così maggiori competenze per affiancare gli Operatori Cri nelle specifiche attività; saranno di supporto agli operatori CRI (monitori, formatori ed istruttori), impegnati nei corsi di formazione durante la realizzazione delle attività.</p>
Attività 2.3 – Organizzazione calendario eventi	<p>I Volontari SCU parteciperanno alle riunioni con gli stakeholder. Collaboreranno alla stesura delle prime bozze del calendario degli eventi, la condivisione con gli stakeholder, fino alla definizione. Daranno supporto nell'avvio delle fasi organizzative di ogni singolo evento.</p>
Attività 2.4 – Elaborazione del materiale didattico e informativo	<p>I Volontari SCU collaboreranno nell'analisi delle attività previste e dei materiali da elaborare per ogni specifica necessità, in riferimento al target, le finalità formative e i canali di diffusione. Daranno supporto nell'elaborazione di tutti i materiali sia cartacei che online.</p>
Attività 2.5 - Laboratori di formazione e informazione sui rischi del territorio nelle Scuole	<p>I Volontari SCU collaboreranno nel contattare le scuole e organizzare il calendario degli incontri; supportano il personale CRI nella preparazione del materiale didattico; aiutano nell'allestimento delle location; partecipano e collaborano alla</p>

	realizzazione degli incontri; danno supporto nella rilevazione del gradimento e nell'elaborazione del report delle attività.
Attività 2.6 - Sensibilizzazione e informazione per l'adozione di buone pratiche da attuare in caso di calamità in Rete.	I Volontari SCU partecipano alla definizione dei temi principali della campagna ed all'elaborazione contenuti; collaborano creativamente alla grafica e aiutano nell'attività di editing; forniscono supporto nella pubblicazione dei materiali in rete e nella loro diffusione; collaborano nel monitoraggio dei post e nella loro eventuale moderazione e mediazione per evitare messaggi violenti e/o inappropriati.
Attività 2.7 – Campagna nelle piazze “Io Non Rischio”	I Volontari SCU partecipano al team di lavoro; forniscono supporto nella presa di contatto con stakeholder e organizzazione calendario degli eventi; collaborano alla preparazione del materiale per allestimento e materiale per attività; aiutano nell'allestimento della location; partecipano attivamente alla realizzazione delle attività di piazza; collaborano nella stesura dei report delle attività realizzate.
Attività 2.8 – Campagna digitale Io non rischio	I Volontari SCU aiuteranno nella preparazione del materiale da diffondere online, attraverso la partecipazione alla scrittura di articoli, la realizzazione di interviste e l'elaborazione di altro materiale utile. Collaboreranno nell'organizzazione del calendario degli eventi virtuali e alla loro realizzazione. Supporteranno gli operatori nella realizzazione della partecipazione ottenuta, i commenti attraverso il monitoraggio dei post e dei feedback.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

- **Comitato Regionale Sicilia** Via Piersanti Mattarella PALERMO
- **Comitato Regionale Emilia – Romagna – Sede Operativa** Viale Giambattista Ercolani BOLOGNA
- **Comitato Regionale Abruzzo – Sede Legale** Piazza San Marciano L'AQUILA
- **Comitato Regionale Calabria** Via Domenico Milelli CATANZARO
- **Comitato Nazionale CRI - EX Scuola Regionale** VIA VIRGINIA AGNELLI ROMA
- **Croce Rossa Italiana Comitato di Bellegra** Via Roma BELLEGRA
- **Croce Rossa Italiana Comitato Riviera dei Gelsomini - Sede Operativa 1** Via Enrico Fermi ROCCELLA IONICA
- **Croce Rossa Italiana Comitato Riviera dei Gelsomini - Sede Legale** Via Crotone BOVALINO
- **Croce Rossa Italiana Comitato di Anzio – Nettuno** Via Rinascimento ANZIO
- **Croce Rossa Italiana Comitato di Tusculum - sede di San Cesareo** Via Monte di Casa SAN CESAREO
- **Croce Rossa Italiana Comitato di Chieti** Via Pietro Falco CHIETI
- **Croce Rossa Italiana Comitato di Orbetello** Via Gioberti ORBETELLO
- **Croce Rossa Italiana Comitato di Taurianova** Piazza Aldo Moro TAURIANOVA
- **Croce Rossa Italiana - Comitato di Milano** VIA MARCELLO PUCCI MILANO
- **CRI - Comitato di Sant'Angelo in Vado** VIA ISOLA FOSSI SANT'ANGELO IN VADO
- **CRI - Comitato di Valle del Sacco** VIA ALFREDO NOBEL COLLEFFERRO

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

- **Comitato Regionale Sicilia** Via Piersanti Mattarella PALERMO **1 senza vitto e alloggio**
- **Comitato Regionale Emilia – Romagna – Sede Operativa** Viale Giambattista Ercolani BOLOGNA **1 (GMO:1) senza vitto e alloggio**
- **Comitato Regionale Abruzzo – Sede Legale** Piazza San Marciano L'AQUILA **2 (GMO:1) senza vitto e alloggio**
- **Comitato Regionale Calabria** Via Domenico Milelli CATANZARO **2 (GMO:1) senza vitto e alloggio**
- **Comitato Nazionale CRI - EX Scuola Regionale** VIA VIRGINIA AGNELLI ROMA **2 (GMO:1) senza vitto e alloggio**
- **Croce Rossa Italiana Comitato di Bellegra** Via Roma BELLEGRA **3 (GMO:1) senza vitto e alloggio**
- **Croce Rossa Italiana Comitato Riviera dei Gelsomini - Sede Operativa 1** Via Enrico Fermi ROCCELLA IONICA **2 (GMO:1) senza vitto e alloggio**
- **Croce Rossa Italiana Comitato Riviera dei Gelsomini - Sede Legale** Via Crotone BOVALINO **3 (GMO:1) senza vitto e alloggio**

- **Croce Rossa Italiana Comitato di Anzio – Nettuno** Via Rinascimento ANZIO 3 (GMO:2) senza vitto e alloggio
- **Croce Rossa Italiana Comitato di Tusculum - sede di San Cesareo** Via Monte di Casa SAN CESAREO 3 (GMO:1) senza vitto e alloggio
- **Croce Rossa Italiana Comitato di Chieti** Via Pietro Falco CHIETI 2 senza vitto e alloggio
- **Croce Rossa Italiana Comitato di Orbetello** Via Gioberti ORBETELLO 1 senza vitto e alloggio
- **Croce Rossa Italiana Comitato di Taurianova** Piazza Aldo Moro TAURIANOVA 2 (GMO:1) senza vitto e alloggio
- **Croce Rossa Italiana - Comitato di Milano** VIA MARCELLO PUCCI MILANO 2 (GMO:1) senza vitto e alloggio
- **CRI - Comitato di Sant'Angelo in Vado** VIA ISOLA FOSSI SANT'ANGELO IN VADO 1 senza vitto e alloggio
- **CRI - Comitato di Valle del Sacco** VIA ALFREDO NOBEL COLLEFERRO 1 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Elasticità oraria nell'organizzazione dei turni di Servizio e nello svolgimento dello stesso;
- Disponibilità a svolgere Servizio all'interno del territorio limitrofo alla sede di realizzazione di Progetto, previa richiesta specifica del Comitato, con modalità chiare e predefinite;
- Disponibilità a svolgere Servizio nei giorni festivi, nel rispetto del computo settimanale dei giorni di Servizio;
- Riservatezza, rispetto della normativa sulla privacy e del Codice Etico di Croce Rossa Italiana;
- Restituzione del materiale fornito per lo svolgimento del Servizio una volta interrotto;
- Disponibilità a essere coinvolti in eventi formativi organizzati da Croce Rossa Italiana sul territorio nazionale;
- Disponibilità alla flessibilità oraria secondo quanto concordato nel progetto e secondo l'orario previsto dalle sedi di attuazione del progetto, in particolare per l'utilizzo obbligatorio dei permessi per eventuali giorni di chiusura obbligatori. Si comunica che ogni Comitato CRI (sede di attuazione), in aggiunta alle festività riconosciute, potrà essere chiuso durante le rispettive feste patronali, chiusura periodo estivo, ponti festivi, festività natalizie;
- Disponibilità a svolgere servizio esterno alla sede di attuazione per l'espletamento delle attività previste nel progetto, per un periodo non superiore ai 60 giorni complessivi.

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5 giorni a settimana, 25 ore settimanali.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

1. Eventuali crediti formativi riconosciuti

No

2. Eventuali tirocini riconosciuti

No

3. Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Attestazione/certificazione delle competenze da Ente terzo.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La selezione dei candidati avverrà attraverso la valutazione dei titoli presentati e il colloquio.

A tal fine è stata predisposta una scala di valutazione che esprime il punteggio sulla base centesimale, di cui:

- Massimo **40** punti attribuibili al candidato in base ai titoli presentati attraverso la domanda di candidatura e gli allegati;
- Massimo **60** punti attribuibili in base ai risultati del colloquio.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La Formazione Generale degli operatori volontari sarà erogata nelle sedi di svolgimento del servizio.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La Formazione Specifica degli operatori volontari sarà erogata nelle sedi di svolgimento del servizio.

Tecniche e metodologie di realizzazione

Per lo svolgimento della formazione, sia essa generale o specifica, saranno utilizzate metodologie differenti che permetteranno di strutturare unità di apprendimento efficaci al fine di massimizzare le opportunità di cambiamento nelle diverse aree del sapere, saper fare e saper essere. In particolare, si

utilizzerà una formazione blended, che preveda, cioè, il ricorso alla formazione online per massimo il 50% della durata dell'intero percorso formativo (30% massimo in modalità asincrona) e per la restante parte formazione in presenza.

In entrambe le modalità di svolgimento della formazione si intende adottare un approccio suddiviso in 3 fasi:

- Dissonanza cognitiva: si propongono stimoli in grado di aumentare il grado di consapevolezza circa il gap di apprendimento che si propone di colmare individuando chiari obiettivi di cambiamento;
- Apprendimento in ambiente strutturato: si propongono situazioni e stimoli in grado di facilitare la maturazione e/o il cambiamento di conoscenze, abilità e competenza (tecniche e trasversali) in un ambiente strutturato e in cui sono presenti stimoli tutti sotto il controllo del formatore;
- Generalizzazione: si propone di testare gli apprendimenti maturati in ambiente strutturato nell'ambiente reale in cui tali apprendimenti saranno richiesti in funzione delle specifiche attività che si devono svolgere.

All'interno di ciascuna fase dell'approccio descritto si adatterà un mix di tecniche e strumenti didattici. A solo titolo esemplificativo e non esaustivo, si presentano di seguito alcuni di questi "mix" suddivisi per l'ambito del sapere:

- per formazioni riguardo l'ambito del saper essere si ricorrerà in maniera preponderante a tecniche e strumenti laboratoriali/esperienziali, in cui il focus del formatore ricadrà sui processi interni alla persona e su quelli relazionali al fine di sviluppare consapevolezza circa il proprio sistema valoriale e gli schemi di decision making adottati;
- per formazioni riguardo l'ambito del saper fare si ricorrerà in maniera preponderante al ricorso di tecniche e strumenti trasmissivi da un lato e afferenti al learning by doing dall'altro, in cui il focus del formatore ricade sulla capacità delle persone di replicare procedure e operazioni concrete;
- per formazioni riguardo l'ambito del sapere si ricorrerà in maniera preponderante al ricorso di tecniche e strumenti del cooperative learning, al fine di aumentare le probabilità che le nuove conoscenze si consolidino in memoria e siano facilmente accessibili.

In tutte le fasi della formazione e a prescindere dallo stile personale di ciascuno, i formatori in Croce Rossa Italiana adotteranno una pratica formativa concentrata sulle esigenze specifiche di ciascun partecipante, avendo a disposizione gli strumenti personali e tecnici per consentire anche a chi dovesse mostrare maggiori difficoltà di apprendimento di raggiungere gli obiettivi formativi e vivere un'esperienza gratificante.

Sarà pertanto competenza dei nostri formatori:

- rimodulare il metodo adottato in funzione dei bisogni specifici di apprendimento;
- consegnare in maniera costante e strutturata feedback sul processo e sul contenuto dell'apprendimento;
- utilizzare un vocabolario e un lessico orientato al positive solving.

VALUTAZIONE FORMATIVA:

La valutazione, considerata come un processo e non un singolo atto, permetterà al discente di valutare il proprio grado di apprendimento degli obiettivi formativi durante tutta la durata del corso. La valutazione formativa prevede momenti di autovalutazione da parte del discente, di valutazione tra pari (tra discenti) e di valutazione con il tutor. Gli strumenti e le tecniche di cui formatori potranno disporre per adempiere a tale scopo sono:

- il questionario di autovalutazione, il dialogo e il positive solving per la valutazione degli obiettivi contributivi.

Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

L'Associazione della Croce Rossa Italiana dispone di un impianto formativo altamente strutturato e composto da un regolamento ad approvazione del Consiglio Direttivo Nazionale costituito da:

- 4 livelli di formazione trasversali a tutti i contenuti e differenti in funzione della specializzazione richiesta (informativi, specialistici, per formatori, per direttori)
- 12 tematiche di specializzazione in funzione dei diversi argomenti trattati
- riconoscimenti ed equipollenze con i sistemi di classificazione nazionali (ad esempio per ciò che riguarda i corsi di formazione sulla Protezione Civile) ed europei e internazionali (ad esempio per ciò che riguarda i corsi di formazione su materie sanitarie e di soccorso).

Il percorso formativo individuato all'interno della presente proposta progettuale, rispondendo alle specifiche attività previste, fa riferimento alla classificazione della formazione appena citata e, pertanto,

costituisce un elemento standardizzato e codificato da team di esperti sui processi formativi oltre che da commissioni didattiche verticali su ciascuna tematica. Accanto a ciò, anche i docenti individuati rientrano all'interno del sistema di classificazione di Croce Rossa Italiana che prevede, a tale scopo, il rilascio di specifiche qualifiche abilitanti l'esercizio della docenza nei differenti moduli di formazione.

MODULO 1

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli Operatori Volontari in progetti di Servizio Civile

MODULO 2

Corso di accesso in CRI per gli Operatori Volontari in Servizio Civile

MODULO 3

Corso per Operatore di attività di Emergenza (OPEM)

MODULO 4

Corso informativo di base su Engagement dei Volontari (ENGV)

MODULO 5

Corso di formazione per lo sviluppo delle competenze relazionali e comunicative

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
ITALIA RESILIENTE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

F - Obiettivo 10 Agenda 2030 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

E - Crescita della resilienza delle comunità

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità

12

Tipologia di minore opportunità

Difficoltà economiche

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Attività degli operatori volontari con minori opportunità

La CRI realizza le sue attività in collaborazione con numerosi enti locali pubblici e privati quali Parrocchie, Comuni, Servizi Sociali, Centri di Aggregazione, Asl, Caritas, Banco Alimentare, Sant'Egidio, ANFAS, etc. La sua vasta rete di partenariati garantisce una presenza capillare sul territorio. La rete verrà utilizzata per diffondere le comunicazioni riguardo la ricerca di Giovani con Minori opportunità, e nello specifico con difficoltà economiche.

Rivolgendo le attività all'Assistenza di persone con particolari fragilità economiche e sociali, il bacino d'utenza garantisce l'intercettazione di quei nuclei familiari che, già beneficiari di attività possono avere al loro interno un membro interessato allo svolgimento del servizio civile accedendo ai posti riservati.

La Cri realizza ogni anno una specifica campagna di comunicazione e informazione per promuovere l'adesione dei giovani al servizio civile nell'ambito dei progetti approvati.

La comunicazione verso il mondo giovanile e in genere verso l'intera popolazione è considerata dalla Croce Rossa un fattore strategico direttamente connesso alle capacità di engagement dei Volontari. Il target principale della campagna sarà quindi la fascia della popolazione direttamente interessata alla partecipazione attiva al Servizio Civile Universale (18 – 28 anni) e, in seconda battuta, le loro famiglie, le strutture ospitanti i migranti, e gli attori principali delle reti sociali nelle quali i giovani sono coinvolti (centri sportivi, centri di aggregazione sociale, oratori, ecc.).

Nell'ambito della campagna di comunicazione e informazione sarà dato particolare risalto all'opportunità per la fascia di giovani con difficoltà economiche di accedere a posti riservati.

Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

La CRI provvederà, ad inizio servizio a riunire tutti i giovani dello stesso progetto che hanno avuto accesso ai posti riservati per studiare insieme modalità e condizioni di svolgimento del servizio che abbiano un impatto sostenibile per questa categoria.

I giovani saranno agevolati nello scegliere turni che permettano l'eventuale conciliazione del servizio civile con un impiego esterno part time.

Inoltre, il giovane in servizio civile avrà a disposizione, oltre l'OLP, un referente CRI che affiancherà il ragazzo per verificare, partendo dall'Isee e la condizione economica dell'intero nucleo familiare, la possibilità di accedere a servizi specifici offerti dalla CRI per il sostegno di famiglie in condizione di fragilità sociale ed economica.

Grazie alle numerose e capillari collaborazioni che la CRI ha in atto con diversi enti pubblici e privati di supporto, promozione e collocamento dei giovani, come CPI, patronati, Associazioni per i giovani, Comuni, Assistenti sociali, ecc. per la categoria con minori opportunità coinvolta, ma in generale per tutti gli operatori volontari, sarà favorito l'accesso a servizi e informazioni riguardo bonus, agevolazioni, esenzioni, abbonamenti a costi agevolati per il trasporto pubblico locale e altri strumenti di supporto al cittadino.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

NO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

SI

Durata del periodo di tutoraggio

Il percorso di tutoraggio avrà una durata massima di 3 mesi.

Ore dedicate

Le ore totali per la misura di tutoraggio sono 27.

Tempi, modalità e articolazione oraria

Le attività di tutoraggio saranno realizzate negli ultimi mesi di progetto, durante l'orario di servizio e somministrate sia in presenza che in modalità online.

Attività di tutoraggio

Attività obbligatorie

La **prima fase** dell'attività di tutoraggio sarà composta da momenti di autovalutazione attraverso attività di gruppo e individuali, realizzate sia in presenza in aula che online (sincrone e asincrone), attraverso l'opportuna dotazione di strumenti informatici.

Una prima fase del percorso coinvolgerà gli Operatori Volontari nel ragionare sui punti di forza e sui punti deboli del loro percorso di Servizio Civile, tramite momenti di autovalutazione attraverso:

- Questionari di autovalutazione.
- Momenti di discussione (di intera classe di Operatori Volontari o di piccoli gruppi).
- Colloqui tra tutor e Operatori Volontari.
- Brainstorming.

La **seconda fase** verrà articolata attivando workshop e masterclass incentrati sull'orientamento lavorativo degli Operatori Volontari attraverso:

- Workshop sul Curriculum Vitae (CV, lettera di motivazione, autopresentazione, compilazione Youthpass ecc.);
- Masterclass su Orientamento Scelta Professionale: il networking, il personal branding e le modalità di reperimento di informazioni sul mercato del lavoro (social media, web, ecc.);
- Workshop sul Colloquio di Selezione (tipologie di colloquio, come prepararsi, come affrontare il colloquio e cosa fare dopo, ecc..).

La **terza fase** prevedrà una conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro da parte degli Operatori Volontari.

Il percorso di tutoraggio sopra descritto, in adempimento a quanto previsto, è strettamente connesso alle fasi del percorso per la certificazione delle competenze prevista all'interno del Progetto di Servizio Civile.

Attività aggiuntive

Ciascun Operatore volontario sarà coinvolto nell'attività di ricerca e mappatura dei centri di impiego e agenzie del lavoro raggiungibili nel proprio territorio. A termine di tale mappatura sarà garantito un colloquio con l'agenzia individuata al fine di assicurare la sua profilazione e la conseguente sottoscrizione di un patto di servizio. Nel corso dei colloqui saranno fornite utili informazioni relative alle principali piattaforme per il lavoro operative sul territorio con particolare riferimento al portale Clicklavoro.

Inoltre viene assicurata una formazione in gruppo su:

- Utilizzo dei social: con particolare riferimento alle opportunità del recruiting online e all'utilizzo del social network "LinkedIn";
- Opportunità di formazione: con particolare riferimento agli strumenti messi a disposizione dalla propria Regione di residenza e dal programma Erasmus Plus.